

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK [www.calabria.live](http://www.calabria.live) TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

L'ING. ROBERTO DI MARIA ANALIZZA I PICCOLI PASSI AVANTI FATTI NEL SISTEMA FERROVIARIO DELLA REGIONE: SI DEVE FARE DI PIÙ

## QUEL POTENZIALE INESPRESSO DELLA LINEA JONICA, PREZIOSO PER L'ITALIA E L'EUROPA

L'ARRIVO DEI NUOVI TRENI IBRIDI HA, SICURAMENTE, IL SUO IMPORTANTE IMPATTO A LIVELLO AMBIENTALE, MA VIAGGERANNO, ANCHE, SULLA LINEA CHE ATTRAVERSA LO JONIO, CHE MANTIENE INTATTO IL TRACCIATO DEL 1800

di ROBERTO DI MARIA

**PRESENTATO "RECAPP CAL"**



**IL PRESIDENTE OCCHIUTO IL PROGETTO SERVE A DARE ORGOGLIO A STUDENTI, DOCENTI E ALLA CALABRIA**

**L'OPINIONE / MICHELE COMITO**



**SERVONO MISURE URGENTI PER TUTELARE PERSONALE SANITARIO A VIBO**

**L'OPINIONE / FRANZ CARUSO**



**OCCHIUTO PROSEGUE LA SUA OPERA DI "DEVASTAZIONE" DEI SERVIZI SANITARI**

**LA VISITA NEL COSENTINO**



**IL 30 APRILE IL PRESIDENTE SERGIO MATTARELLA IN CALABRIA**

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

**ROBERT NISTICÒ NUOVO PRESIDENTE DELL'AIFA (AGENZIA DEL FARMACO)**



**MARIA ELENA SENESE NUOVA SEGRETARIA DI UIL CALABRIA**



[Corso di alta formazione]  
La violenza di genere nelle leggi nazionali ed internazionali: modelli culturali e strategie d'intervento  
Modulo conclusivo  
5 APRILE 2024 | ORE 16.00  
Sala consiliare del Comune di Taurianova  
INSEGNANTI: CLARI, DI MARCO, DI MARCO  
**TAURIANOVA L'INCONTRO SULLA VIOLENZA DI GENERE**  
Dott.ssa STEFANIA BRUNO

**A CATANZARO IL CALABRIA VINYL MARKET**



Presentazione del Marchio di Certificazione  
**MORZELLO ricetta originale**  
Antica Congrega Tre Colli  
Camera di Commercio Catanzaro Crotono Vibo Valentia Sala Giunta venerdì, 5 aprile 2024 ore 11.00  
Intervengono: Dott. Pietro Falbo Presidente Camera di Commercio Avv. Francesco Bianco Presidente Antica Congrega Tre Colli  
Moderatori: Elisa Chiarano Consulatore Radio Cuk

**IPSE DIXIT SANTO BIONDO** Membro Segreteria nazionale Uil



Abbiamo, quindi, una regione che si colloca in Italia e nel Mezzogiorno che non è riuscita a recuperare i ritardi che ci sono stati. Ci sono responsabilità di carattere politico-regionale, ma anche nazionale, in quanto tutti i Governi nazionali hanno mancato di dare risposte ed attenzione al Mezzogiorno, con dati evidenziati dai Report della Smezz, dai quali si evince la difficoltà a recuperare i gap rispetto alle altre regionali d'Italia»

agenzia ECM  
CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE ECM PER TUTTE LE PROFESSIONI SANITARIE  
**ROGLIANO (CS)**  
Nuova sede EFEL LAB - Strada Statale 108 (EX Ristorante BJ)  
**05/06 APRILE 2024**  
SISTEMA SANITARIO NAZIONALE LUCI E OMBRE: IL GRANDE MALATO DA CURARE / 11,2 CREDITI  
DOCENTE: DOTT.SSA GIULIA BALSAMO

**Tasomà, 10 del**  
Commedia Musicale Sperimentale  
Anna Chappard, Alessio Mendini, Luca Mordica  
Anna Scarfone, Maria Tapparo, Aldo Scapone  
Sabato 6 aprile 2024 Teatro "T. Grossi" Igliano (CZ) ore 20.30

L'ING. ROBERTO DI MARIA ANALIZZA I PICCOLI PASSI AVANTI FATTI NEL SISTEMA FERROVIARIO DELLA REGIONE

# QUEL POTENZIALE INESPRESSO DELLA LINEA JONICA, PREZIOSO PER L'ITALIA E L'EUROPA

**D**al 25 marzo sono in servizio tra Reggio Calabria e Taranto i nuovi treni Intercity. Si tratta di convogli del tipo "Blues" della Hitachi, ad alimentazione ibrida, che montano sia motori elettrici, alimentati da linea aerea o da batterie, che motori diesel a basse emissioni. Si prevedono inizialmente sette treni ibridi Intercity, destinati a collegare la Calabria, la Basilicata e la Puglia, composti da 4 carrozze per un totale di 200 posti, in parte dedicati ai passeggeri con disabilità o mobilità ridotta; ci sarà posto anche per 8 posti bici. Dal 9 giugno, questi treni arriveranno anche a Bari e Lecce.

I treni sono caratterizzati dal nuovo brand presentato da Trenitalia il 22 marzo scorso nella stazione centrale di Reggio Calabria. Una cerimonia in pompa magna durante la quale è stato sottolineato che l'investimento complessivo è di 60 milioni di euro, con fondi PNRR assegnati a Trenitalia, e consentirà di ridurre le emissioni di CO2 dell'83% rispetto agli attuali treni a trazione diesel.

Un indubbio passo avanti sia per la sostenibilità dei trasporti che per le condizioni di viaggio in Calabria. Peccato che questi treni continueranno a viaggiare su una linea ferroviaria, la Jonica, che mantiene intatto il tracciato che le diedero nella seconda metà del 1800, ad Italia appena unificata, ma soltanto politicamente.

Tale è rimasto il Paese tuttora, se è vero, come è vero, che sono ben altri i treni che percorrono la rete Rfi al nord, anche su tratte molto meno importanti della Reggio C.-Taranto, che sui suoi 472 km vede

di **ROBERTO DI MARIA**

ricadere 3 capoluoghi di provincia ed uno di regione. Anche i treni a lunga percorrenza, come gli Intercity, a quelle latitudini hanno tutt'altra composizione. In Alta Ita-

Calabria Centrale-Taranto, con vagoni che risalgono agli anni '80, anche se sottoposti a "revampizzazione" ovvero riqualificazione funzionale che li ha resi un pò più consoni al comfort richiesto da questi servizi. Le locomotive utilizzate



lia, infatti, nessuno si sognerebbe di utilizzare per servizi di questo tipo treni come i Blues, progettati per le relazioni di tipo regionale. Meglio non lamentarsi troppo, però. Nonostante permangano, sia nelle infrastrutture che nel materiale rotabile, le evidenti arretratezze a cui abbiamo accennato, ci lasciamo dietro molto peggio. I calabresi della fascia Jonica, infatti, sanno benissimo quale fosse la tipologia di convoglio utilizzati per le relazioni Intercity fino a pochi giorni fa.

Sulla Jonica, per anni, la stessa presenza degli Intercity è stata un rebus per Trenitalia, costretta a comporre i treni sulla Reggio

sono state per decenni le vecchie D445, che risalgono agli anni '70 (le prime entrarono in esercizio nel 1975), anche perché da allora, in Italia, non si sono più prodotte locomotive diesel: la più "giovane" in circolazione risale al 1988.

Ma si è riusciti a fare di peggio, esercendo il servizio con vecchie "littorine" ALn668, con soli 68 posti a sedere. Automotrici rumorose, inquinanti e spesso prive di aria condizionata, regolarmente guasta. Una situazione che farebbe rabbrivire il Terzo mondo: basti pensare che sia le mitiche 445 che le Aln 668 sono normalmente uti-

segue dalla pagina precedente

• DI MARIA

lizzate per i treni storici, nell'Italia che conta. Non in Calabria, almeno fino a qualche giorno fa, dove oltre agli Intercity servivano anche le relazioni regionali.

Adesso ci sarebbe da aspettarsi qualcosa in più che la semplice sostituzione del materiale rotabile, ormai resa obbligatoria dalle normative UE in fatto di comfort, accessibilità e sicurezza. Non si può più prescindere da un riammodernamento dell'infrastruttura, per la quale l'elettrificazione, da sola, non basta. La vicenda della galleria di Cutro, nei pressi di Crotona, inadatta persino all'installazione della catenaria e, probabilmente, da ricostruire ex-novo, dovrebbe insegnare qualcosa a chi programma la riqualificazione della rete ferroviaria nel Gruppo FS. Con un minimo di lungimiranza, si può guardare alla Jonica come ad un corridoio importante per la regione, ma non solo.

La realizzazione del Ponte sullo stretto, infatti, porrà la linea al centro di nuove relazioni, oggi impensabili. Il collegamento con la

rete siciliana consentirebbe nuove relazioni tra l'isola ed il continente, collegandola non soltanto con la Calabria Jonica ma anche con la Basilicata e la Puglia. Si renderebbe possibile, ad esempio, prolungare gli stessi treni Intercity Reggio C.-Taranto alle due estremità, consentendo di raggiungere, per esempio, Bari da Palermo. O instradare su questa linea gli Intercity notte provenienti dalla Sicilia e diretti al nord. Una prospettiva non da poco, se si considera che il ruolo dei treni notturni viene rivalutato da anni in tutta Europa, come alternativa sostenibile all'aereo che, come è noto, inquina 20 volte più del treno per passeggero trasportato.

Ma non solo: se si pensa allo scopo originario delle ferrovie, quello di trasportare le merci, è innegabile l'importanza di questa linea in un sistema logistico che vede un porto come Gioia Tauro al centro di un futuro sistema portuale interconnesso con i porti di Augusta e Taranto. Senza dimenticare che lungo il suo tracciato troviamo almeno un altro potenziale porto di grandi prospettive, quello di

Corigliano-Rossano. Un sistema portuale che può e deve diventare fondamentale per l'intero continente europeo, e che non può concretizzarsi senza collegamenti ad elevata capacità che soltanto un sistema ferroviario moderno può assicurare. Il Meridione d'Italia potrebbe finalmente mettere a frutto la sua collocazione geografica: un prezioso affaccio del continente europeo sul Mar Mediterraneo, in cui transitano un quarto dei containers in circolazione in tutto il mondo.

Ben vanga, quindi, la presenza di treni moderni e sostenibili sulla rete calabrese, purché sia la premessa di un consistente impegno per la sua riqualificazione infrastrutturale. Occorre, in sintesi, smetterla di pensare alla Calabria come ad una pittoresca e remota appendice dello stivale, buona solo per le vacanze e basta, e cominciare a considerarla il centro di un sistema logistico vitale per l'intera Europa. ●

[Roberto Di Maria è dottore di ricerca in Infrastrutture dei Trasporti e Amministratore di Sicilia in progress]

## IL 30 APRILE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA SARÀ IN CALABRIA

**I**l prossimo 30 aprile il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, tornerà in Calabria.

Da alcune indiscrezioni è emerso che il Presidente visiterà alcune aziende nella Provincia di Cosenza, oltre a svolgere alcuni incontri istituzionali. L'agenda, tuttavia, non è stata ancora definita.

La notizia della sua visita è stata accolta dal Partito Democratico calabrese come un «segnale di attenzione da parte del Presidente della Repubblica».

«Oggi il Sud e la Calabria a causa

delle politiche nazionali, sono relegate ad un ruolo marginale. Una marginalità che diventerà ancora di più catastrofica se dovesse essere approvato il progetto di autonomia differenziata che ha suscitato perfino le proteste della Conferenza episcopale in ordine ai rischi per l'unità del Paese», hanno ricordato i dem, chiedendo al Presidente Mattarella attenzione per il Sud e per la Calabria «che non possono permettersi di restare indietro e hanno bisogno del massimo sostegno dello Stato». ●



# IL PRESIDENTE OCCHIUTO: PROGETTO RECAPP CAL SERVE A DARE ORGOGLIO A STUDENTI, DOCENTI E ALLA CALABRIA

**I**l progetto ReCapp Cal serve a dare orgoglio agli studenti calabresi, ai docenti, alla Calabria tutta». È quanto ha dichiarato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, intervenendo alla presentazione del progetto ReCapp Cal in Cittadella regionale, alla presenza del ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara.

Il progetto è finanziato dal Dipartimento istruzione della Regione Calabria con 5 milioni di euro, sarà sviluppato negli anni solari 2024-2026 e verrà assunto, in accordo con l'Invalsi, come prototipo nazionale da replicare in quelle regioni caratterizzate da divari dei livelli apprenditivi degli studenti rispetto allo standard nazionale. Vede coinvolti, per la prima volta, congiuntamente la Regione Calabria Dipartimento istruzione, l'Ufficio scolastico regionale, il Sistema universitario calabrese (Unical, Magna Grecia e Mediterranea), l'Università Bocconi di Milano e l'Invalsi ed è sostenuto dal Ministero dell'istruzione e del merito.

All'iniziativa sono, inoltre, intervenuti la vicepresidente Giusi Princi, la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Antonella Iunti, il Rettore dell'Unical di Cosenza, in rappresentanza del Sistema accademico calabrese, Nicola Leone, e i Rettori Giovanni Cuda (Università Magna Grecia di Catanzaro), Giuseppe Zimbalatti (Università Mediterranea Reggio Calabria), il Rettore della Bocconi, Francesco Billari.

Presenti in sala il prefetto di Catanzaro Enrico Ricci, il questore di

Catanzaro Paolo Sirna, il procuratore generale della Corte D'appello di Catanzaro, Giuseppe Lucantonio, il comandante della Legione Carabinieri, generale Pietro Salsano, l'avvocato distrettuale dello

gli anni, dopo aver studiato nelle scuole calabresi, sono andati all'università, si sono formati altrove e hanno saputo essere delle eccellenze nelle regioni dove hanno lavorato, purtroppo, troppo spesso,



Stato, Ennio Apicella, il colonnello provinciale dei Carabinieri, Giuseppe Mazzullo. Inoltre, dirigenti scolastici e gli studenti dell'istituto nautico di Catanzaro Lido "Ferraris Maresca", la presidente della Consulta giovanile degli studenti della Calabria, Franca Falduto. Ha moderato il giornalista Rai Marco Innocente Furina.

«La storia della Calabria - ha proseguito il presidente - è una storia di eccellenze culturali. Guardando la Calabria in lungo e in largo ci rendiamo conto di quanta storia e di quanta cultura ci sia in questa nostra regione. È anche la storia di tanti calabresi che nel corso de-

fuori dalla Calabria. E io ho sempre trovato ingiusto che la Calabria venisse rappresentata nelle prove Invalsi come una delle ultime regioni».

«Ho ritenuto - ha aggiunto - che la Regione Calabria non dovesse limitarsi a osservare questo fatto ma dovesse, invece, tentare di investire risorse per fare in modo che questa circostanza non si verificasse più in futuro. E allora ho sposato con grande entusiasmo l'idea della vicepresidente Princi di sviluppare questo progetto, finanziato con risorse regionali, che

segue dalla pagina precedente • Progetto ReCapp Cal

serve a dare il giusto supporto agli studenti calabresi che vorranno sostenere le prove Invalsi e il giusto supporto anche per i docenti calabresi».

«Siamo molto contenti – ha proseguito – che questa iniziativa abbia avuto il supporto preziosissimo sia dell’Invalsi che del ministro Valditara il quale è stato sempre vicino alla nostra Regione, anche nell’ambito delle iniziative legate ad Agenda Sud, dove la Calabria ha svolto un ruolo centrale per le iniziative orientate a contrastare l’abbandono scolastico».

«Oggi – ha rimarcato infine il presidente Occhiuto – possiamo essere veramente orgogliosi perché ReCappCal è il primo progetto in Italia che sarà sperimentato in Calabria come progetto pilota per le altre Regioni. Noi cerchiamo di essere degni di questa Calabria bellissima che abbiamo l’onore di rappresentare e vogliamo fare in modo che la Calabria possa essere orgogliosa dei suoi giovani straordinari e dei docenti che insieme a questi giovani affrontano, ogni giorno, i tanti problemi della scuola».

La vicepresidente Princi ha illustrato nel dettaglio il progetto ReCappCal, che coinvolgerà 70 istituti scolastici individuati sulla base degli esiti delle ultime prove Invalsi (20 Città metropolitana di Reggio Calabria, 20 Provincia di Cosenza, 10 in ciascuna delle restanti province Cz, Kr, VV). Si svilupperà negli anni solari 2024-2026 e coinvolgerà le classi precedenti a quelle in cui viene svolto il test invalsi, pertanto le classi 1° e 4° della scuola primaria, la classe 2° della scuola secondaria di primo grado e le classi 1° e 4° della scuola secondaria di secondo grado.

«Durante questi due anni – ha specificato Princi – ciascuna delle classi coinvolte svolgerà complessivamente 200 ore di potenziamento delle competenze (100 ore

per anno, di cui 50 di italiano e 50 di matematica), contestualmente, i docenti di italiano e matematica saranno formati attraverso appositi corsi erogati dalle università calabresi (a loro volta coinvolte nel progetto). Sarà una formazione personalizzata alle esigenze del gruppo classe e dei docenti di riferimento e accompagnata da azioni di peer tutoring».

«I risultati apprenditivi degli studenti – ha spiegato ancora – saranno monitorati attraverso la somministrazione periodica di



test (modello Invalsi). Verrà infatti attivata la piattaforma ReCapp Cal su cui verranno inseriti gli studenti coinvolti nel progetto e le relative classi virtuali. Fondamentale, in tal senso, il ruolo svolto dall’Università Bocconi di Milano che si occuperà della elaborazione in itinere dei risultati del progetto al fine di verificare l’efficacia degli interventi e di apportare eventuali rimodulazioni progettuali».

«La ricaduta finale – ha aggiunto – sarà verificata, a conclusione del biennio, attraverso il confronto dei risultati ricavati da apposito test somministrato al gruppo degli studenti coinvolti nel progetto e ad un gruppo di altrettanti alunni “non trattati” a cui, cioè, non è stato assicurato l’intervento formativo previsto dal progetto».

«Dalla Regione Calabria, dal Dipartimento Istruzione, con questo progetto – ha spiegato ancora la vicepresidente – la prima concreta risposta per un efficace superamento delle prove Invalsi at-

traverso un progetto pilota volto a ridurre i divari formativi tra le scuole calabresi e il resto d’Italia, migliorando gli esiti nelle prove Invalsi attraverso il recupero, il potenziamento e l’innalzamento dell’apprendimento di base di italiano e matematica».

«Nello specifico – ha sottolineato inoltre la vicepresidente Princi – il fine del progetto ReCappCal è quello di colmare gli squilibri territoriali ed i gap formativi legati alle competenze chiave degli studenti calabresi, implementando un nuovo approccio metodologico, didattico e motivazionale per affrontare con successo le prove Invalsi».

La vice presidente ha infine ringraziato per il lavoro svolto tutti i partner coinvolti, la dirigente generale del Dipartimento Istruzione, Maria Francesca Gatto, e le dirigenti di settore Anna Perani e Giulia Di Tommaso.

«La Bocconi – ha detto il rettore Billari – accompagnerà questo progetto selezionando le scuole e le classi, e valutando i risultati sia in itinere che in ex post. Con i colleghi ci siamo impegnati a confrontarci con la comunità scientifica pubblicando i dati del progetto. Se questi risultati saranno positivi avremmo due vantaggi: il primo è la generabilità dal punto di vista scientifico, il secondo la capacità di applicazione pratica sul territorio che potrà essere anch’essa generalizzata».

Per il rettore Leone «colmare i gap formativi non è facile. Per questo il progetto è una sfida difficile e il successo non è scontato, ma nutriamo molto ottimismo».

«Il progetto sarà uno stimolo – ha evidenziato – non solo per le scuole coinvolte. I risultati potranno essere replicabili e magari la Calabria, questa volta, potrà essere un esempio per tutte le altre Regioni d’Italia. Ringrazio, quindi, il presidente Occhiuto e la vice presiden-

segue dalla pagina precedente • Progetto ReCapp Cal

te Princi per aver messo al centro dell'agenda della Regione Calabria la formazione, riconoscendo l'importanza che ciò riveste per tutto il territorio nazionale e a cui viene data ulteriore rilevanza dalla presenza oggi del ministro Valditara».

«La Calabria nel 2023 - ha dichiarato il presidente Ricci - ha registrato una forte riduzione della dispersione scolastica. Ciò non vuol dire che i problemi non ci siano,

ma si deve dare atto che il percorso che la Calabria sta facendo è molto importante. Seminare sugli apprendimenti va al di là del progetto in sé. Lavorare sugli apprendimenti, con un effetto positivo anche sugli aspetti civici degli studenti, è una grande possibilità per il futuro. Investire tanto sull'istruzione e sull'apprendimento ritengo sia un'operazione importante che potrà avere un impatto positivo anche sulle altre competenze». Secondo la direttrice Iunti «l'iniziativa evidenzia il cambiamento

di una politica che cerca di valorizzare il territorio, portando la Calabria al centro del contesto nazionale. Una scelta da parte del presidente Occhiuto e della vicepresidente Princi non scontata che ha portato con tutte le azioni svolte all'attenzione verso il mondo della scuola con investimenti importanti. Si è compreso fortemente come la scuola sia la leva di miglioramento e cambiamento di una realtà territoriale con molte criticità». ●

## A LAMEZIA "STORIE AL FEMMINILE TRA 'NDRANGHETA E POLITICA"

**Q**uesto pomeriggio, a Lamezia, alle 18, nei locali della Caffetteria Falvo di Via Aldo Moro, si terrà l'iniziativa Storie al femminile tra 'ndrangheta e politica con spunti poetici di Franco Costabile. L'evento rientra nell'ambito del progetto Ripensare Costabile: libri e idee per essere liberi, realizzato dalla casa editrice Grafichéditore e coordinato da Francesco Polopoli per il Centenario costabiliano.

Si tratta di un evento che vuole unire l'analisi compiuta dalla giornalista Saveria Maria Gigliotti nel suo saggio 'Ndrangheta, tra politica fede e ruolo delle donne (Grafichéditore) e il pensiero di Franco Costabile che, nel secolo scorso, con i suoi versi, raccontava e denunciava quelle ferite sociali e culturali che rappresentano il terreno fertile del fenomeno 'ndranghettistico e delle sue ramificazioni, tra questioni ancora irrisolte e grandi svolte storiche. A cominciare dal ruolo delle donne, sempre decisive nell'interrompere la trasmissione della mentalità mafiosa, e della voce della Chiesa che ha raggiunto il suo punto culminante nel "grido" di Papa Francesco a Cassano allo Ionio nel 2014. Dialogano con l'autrice don Giacomo Panizza, Francesco Polopoli e Salvatore D'Elia, dopo i saluti dell'editrice Nella Fragale.

«Le pagine del libro - scrive Enzo Ciconte nella prefazione - fanno il punto sulle acquisizioni giudiziarie, le relazioni della Dna e della Dia, sulle recenti inchieste della magistratura di Reggio Calabria e di Catanzaro, squadernano sotto i nostri occhi le analisi delle fonti investigative, a cominciare dalla Dia, insistono giustamente sul ruolo dei rituali e sui collaboratori di giustizia che ne hanno parlato, Zagari e Scriva tra gli

altri e prima ancora Serafino Castagna che era uno 'ndranghettista sinceramente pentito, pongono l'accento sull'importanza dell'omicidio di Francesco Fortugno il vice presidente del Consiglio regionale della Calabria».

Fino ai tentativi di approfittare della situazione conseguente alla pandemia da Covid 19.

«Infine - conclude Ciconte -, ed è un merito importante, il libro ha una parte documentale importante che riguarda i decreti di scioglimento del consiglio comunale di Lamezia Terme, documenti che certificano l'evoluzione della Chiesa e l'importanza dei rituali». ●



Saranno presenti  
**Saveria Maria Gigliotti**  
 Autrice

Dialogano con l'autrice  
**Don Giacomo Panizza**  
 Comunità Progetto Sud

**Salvatore D'Elia**  
 Giornalista

Saluti  
**Nella Fragale**

**05** VENERDÌ  
**APRILE**  
 2024 - ore 18,00

Caffetteria Falvo  
 Bar Pasticceria  
 Gelateria, Gastronomia

# SERVONO MISURE URGENTI PER TUTELARE IL PERSONALE SANITARIO A VIBO

di MICHELE COMITO

**Q**uanto sta accadendo in questo ultimo periodo a Vibo Valentia, con le ripetute aggressioni ai danni di medici ed infermieri, non è più tollerabile. Ma è evidente che, oltre alla dovuta solidarietà che tutti noi esprimiamo agli operatori sanitari, serve di più.

Una situazione francamente insostenibile, come hanno avuto modo di raccontarmi i medici e gli infermieri. Una situazione che, purtroppo, conosco bene ed in prima persona. Si tratta ovviamente, e purtroppo, di un fenomeno nazionale che si sta aggravando e, diversamente da quanto avviene in Calabria, altrove, secondo una recente indagine del Sole24Ore, il 70% circa degli episodi non viene denunciato.

È chiaro che servono misure urgenti per assicurare il massimo della tutela e della sicurezza a chi presta il proprio servizio per il bene e la salute del paziente, ma il problema, per quanto riguarda Vibo Valentia, è anche quello dell'approccio e della mentalità. La verità è che ormai, troppo spesso, si arriva in pronto soccorso mal disposti, convinti che per far valere i propri diritti bisogna imporsi con la violenza e la prevaricazione. È ora di smetterla, chi si presenta in pronto soccorso deve essere consapevole che dall'altra parte ci sono persone che si sobbarcano turni difficili e che hanno come unico interesse quello di fare bene il proprio lavoro e contribuire ad alleviare le sofferenze di chi si presenta all'ingresso.

È, però, altrettanto evidente che, se le cose non vanno sempre come dovrebbero, allora è necessario intervenire anche sul fronte organizzativo interno. Mi sono recato personalmente in ospedale e in Azienda e so che il commissario Battistini sta lavorando anche su

e per le pazienti in stato di gravidanza, in maniera tale da agevolare l'ingresso in reparto; trattare in maniera più celere i pazienti ortopedici, stipulando un accordo con le altre ortopedie; già solo questi piccoli accorgimenti permetterebbero di decongestionare e non poco il flusso nel pronto soccorso. Poi è chiaro che servono maggio-



questo, perché non c'è dubbio che per migliorare la situazione bisogna cambiare qualcosa, sia sul piano organizzativo delle risorse umane e sia su quello logistico-strutturale, al fine di assicurare una migliore distribuzione degli spazi che avrebbe immediate ricadute anche sul livello di protezione del personale.

Mi permetto qui di avanzare alcune proposte concrete che migliorerebbero sensibilmente, e con un investimento irrisorio, la situazione: creare una zona triage chiusa, aumentando la privacy del paziente; creare due corsie preferenziali, fast track, per i pazienti pediatrici

ri unità lavorative, ma questo è un capitolo a parte sul quale si sta lavorando da tempo, come da impulso del presidente Occhiuto. In conclusione, mi sento però di lanciare un messaggio positivo che vada verso la risoluzione dei problemi, perché so che la struttura commissariale sta lavorando e prendendo in seria considerazione questi correttivi che, già nell'immediato, darebbero una boccata d'ossigeno all'intero reparto ed una maggiore serenità a tutti gli operatori sanitari. ●

[Michele Comito è consigliere regionale di Fi]

# «OCCHIUTO PROSEGUE LA SUA OPERA DI DEVASTAZIONE DEI SERVIZI SANITARI»



**C**on la chiusura del punto nascita presso la Casa di Cura Sacro Cuore, il governatore Occhiuto prosegue la sua opera di devastazione dei servizi sanitari nella città di Cosenza e nella sua vasta provincia, con una incidenza fortemente negativa per l'intero territorio calabrese.

Il Dca n.69 della Regione Calabria del 14 marzo scorso, che riorganizza la rete ospedaliera, la rete dell'emergenza urgenza e le reti tempo-dipendenti, depotenzia ulteriormente l'offerta sanitaria nel cosentino in maniera inopinata ed assurda.

E così dopo la chiusura della Terapia Intensiva Pediatrica e la mancata codificazione del pronto soccorso pediatrico presso l'Annunziata, da noi auspicato e mai effettuato, oggi si arriva a chiudere il punto nascita del Sacro Cuore, struttura accreditata e convenzionata con il Ssn, che provocherà inevitabilmente un forte aumento di carico di lavoro per il reparto di Ostetricia del nostro ospedale cittadino, già in forte affanno perché

di **FRANZ CARUSO**

da tempo oberato di lavoro, con carenza di personale e liste di attesa di molti mesi soprattutto per la patologia benigna ginecologica.

Tenendo conto di ciò, la stessa Asp di Cosenza, già nel 2023 dopo la prima pubblicazione della nuova rete ospedaliera in cui si ipotizzava la chiusura del Punto Nascita del Sacro Cuore, si era prodigata per ottenerne la modifica ritenendo che tale taglio di servizio avrebbe comportato da un lato inevitabili licenziamenti e dall'altro un maggior carico di lavoro per l'ospedale di Cosenza, che sarebbe rimasto l'unico punto nascita attivo in città. Rimostranze che non sono, evidentemente, servite a nulla tanto che il governatore Occhiuto ha confermato la sua decisione che è essenzialmente politica ed a danno dei cittadini/utenti.

Se, infatti, si riconosce la necessità di riaprire il punto nascita sulla costa tirrenica (Cetraro), non si comprende il motivo della chiusura del punto nascita del Sacro Cuore,

che con circa 1000 parti l'anno riesce a soddisfare, e non poco, le esigenze delle donne cosentine e della provincia.

Peraltro, com'è pensabile che una partoriente di Montalto o di Rogliano possa decidere di andare a partorire a Cetraro?

Costoro saranno private della libertà di poter scegliere un'altra struttura nella quale avevano confidato e si vedranno "costrette" a rivolgersi all'Annunziata, dove lo straordinario personale medico e sanitario opera, per come detto, con un carico di lavoro enorme che si andrà ad accrescere ulteriormente".

Tutto ciò è gravissimo, Roberto Occhiuto continua ad operare a fini elettoralistici e propagandistici, giocando sulla pelle dei calabresi ai quali non viene assolutamente assicurato il diritto alla salute che dovrebbe, invece, essere universalmente garantito sopra ogni cosa e tenuto ben distante da calcoli di natura eminentemente ragionieristica. ●

# ALL'AIFA ARRIVA ROBERT NISTICÒ È CALABRESE IL NUOVO PRESIDENTE

di PINO NANO

La nomina del famoso neurofarmacologo, punto di riferimento della ricerca scientifica internazionale, alla guida dell'Agenzia Italiana del Farmaco è ormai ufficiale.

Tale padre, tale figlio, ma non poteva essere altrimenti per un ragazzo nato a Londra e abituato già da studente a frequentare insieme a suo padre il gotha della farmacologia di tutto il mondo.

Parliamo del prof. Robert Nisticò, dal novembre del 2017 presidente del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia- Dipartimento di Biologia, Università di Tor Vergata, con attività didattica in Farmacologia Generale, Tossicologia, e Neuropsicofarmacologia.

Lo studioso è figlio del grande farmacologo calabrese Pino Nisticò, già Presidente della Regione Calabria dal 1995 al 1998, ma anche senatore e parlamentare europeo per la lista di Forza Italia.

Da oggi è Presidente dell'Aifa, l'Agenzia Italiana del Farmaco, per espresso desiderio del ministro della salute Orazio Schillaci che ha proposto il suo nome e la sua candidatura alla guida dell'Agenzia del Farmaco dopo le dimissioni, per altro anche polemiche, del suo predecessore Giorgio Palù.

Alle spalle il prof. Robert Nisticò ha uno di quei *curricula* che lo vedono oggi ai vertici della massima considerazione del mondo della ricerca internazionale, proprio per via della sua esperienza professionale del suo passato accademico.

Autore o coautore di oltre 130 pubblicazioni, lo scienziato ha ricevuto nel 2002-2003 un *Marie Curie Intra European Fellowship* (FEI) per le Scienze della Vita; nel 2003-2004: *Marie Curie Reintegration Grant* (Erg) per le Scienze della Vita; e nel 2012-2015 e 2015-2018 è stato *Ho-*

*norary Lecturer* alla Facoltà di Farmacia, Università di Nottingham, Regno Unito.

Non solo questo, ma le sue note biografiche lo indicano come neurofarmacologo inventore e co-inventore di vari brevetti, oltre che autorevolissimo membro della Società Americana per le Neuroscienze, della Società Italiana di Farmacologia e della Società Americana per le Neuroscienze.

Siamo insomma ai massimi livelli della ricerca scientifica, certamen-



te quella italiana ed europea a cui fa costante riferimento quella americana.

La sua vita. Robert Giovanni Nisticò, è nato a Londra nel 1974, quando suo padre Pino Nisticò insegnava e lavorava ancora nei grandi laboratori di ricerca del Regno Unito. È poi cresciuto in Italia quando la sua famiglia si è spostata da Londra a Roma.

Laureato in Medicina e specializzato in Psichiatria presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Robert Nisticò è stato post-doc nel laboratorio diretto dal professor G. Collingridge presso l'Università di Bristol dove ha studiato, mediante tecniche elettrofisiologiche, i meccanismi alla base della plasticità si-

naptica normale e patologica.

Questo è stato poi per lui una sorta di passaporto internazionale, doveva solo scegliere in quale università finire per insegnare le sue tecniche. La sua scelta definitiva è poi caduta sull'Università di Tor Vergata a Roma.

Dal 2015, lo scienziato è stato nominato Esperto di Affari Regolatori dell'Agenzia dei Medicinali di Malta per la 'Valutazione scientifica e regolatoria nell'ambito delle procedure centralizzate e decentralizzate. Oggi lui è *Principal Investigator* del Laboratorio di Neurofarmacologia, European Brain Research Institute - Rita-Levi Montalcini Fondazione (attività di ricerca: plasticità sinaptica, apprendimento e memoria, demenza di Alzheimer, sclerosi multipla, infiammazione, neurodegenerazione).

È soprattutto impegnato in prima persona nell'Iniziativa europea dei Medicinali Innovativi (Imi), e questo a Roma, per l'elaborazione e attuazione dell'agenda strategica di ricerca Imi, preparazione di bandi Imi e comunicazioni di Imi con istituzioni nazionali e gruppi di ricerca pubblici e privati.

Dal 2016 è membro del Comitato per i Medicinali Orfani (Comp) della *European Medicines Agency* (Ema) per la Valutazione scientifica e regolatoria dei dossier per i farmaci orfani. E dal Novembre 2017 è presidente del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia - Dipartimento di Biologia, Università Tor Vergata, con attività didattica in Farmacologia Generale e Tossicologia, Neuropsicofarmacologia. Un'autorità del mondo scientifico senza e senza ma, e che certamente rappresenterà per la storia e la vita dell'Aifa quel valore aggiunto che una grande agenzia moderna del farmaco deve avere. ●

# MARIA ELENA SENESE È LA NUOVA SEGRETARIA DI UIL CALABRIA

**P**restigioso incarico per Maria Elena Senese, eletta, all'unanimità, segretaria generale di Uil Calabria, succedendo a Santo Biondo.

La nomina è avvenuta nel corso del Consiglio confederale dell'organizzazione sindacale regionale, svoltasi a Maida.

Già Segretario generale della FenealUil Calabria, Maria Elena Senese raccoglie il testimone di Santo Biondo che, dopo dieci anni alla guida della Uil calabrese, lascia la Calabria per dedicarsi all'impegno sindacale nazionale dopo la sua elezione nella Segreteria generale della Uil.

Ai lavori, presieduti da Annarita Mansuco, ha partecipato il segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri, che ha ribadito come «la Vertenza Calabria è di assoluta attualità e si inserisce nel disagio più ampio del Mezzogiorno e del Paese».

«Un territorio martoriato - ha aggiunto - in cui qualcosa negli ultimi tempi si sta muovendo rispetto ad una pesante e cristallizzata situazione che viene da lontano, ma spesso penalizzato da scelte nazionali con lo sguardo elettorale». «Quattro dati su tutti - ha aggiunto -: se nella Provincia di Bolzano si hanno maggiori possibilità di avere una vita in buona salute fino a 69,3 anni, in Calabria questa aspettativa crolla a 53,1 anni, vale a dire 16 anni in meno. La Calabria è l'ultima regione in Italia per spesa corrente in sanità, per numero di donne che si sottopongono ai controlli contro i tumori ed è la prima per migrazione sanitaria».

«In Calabria - ha segnalato Bombardieri - c'è quasi un decesso sul lavoro a settimana, senza contare le morti in itinere».

«Nell'ultimo anno - ha proseguito - risultano in Calabria 465mila avviamenti al lavoro, il 90% dei quali a tempo determinato e soltanto il 10% a tempo indeterminato. Ma sicurezza sul lavoro, contrasto al precariato e accesso ai principali diritti come quello alla salute e alle cure sono e restano tra le nostre principali rivendicazioni nazionali, insieme al rinnovo dei contratti,



alla grande questione salariale, ad una riforma fiscale equa e giusta e alla lotta alle disuguaglianze».

«Il Sindacato - ha detto ancora il Segretario generale della Uil - su questi terreni non può arretrare, altrimenti non saremmo un Sindacato ma altro».

«Con questa determinazione - ha evidenziato - abbiamo lanciato e fatto correre sotto i riflettori dell'opinione pubblica le nostre due campagne "Zero morti sul lavoro" e "No ai lavoratori fantasma"».

«Il primo maggio, quest'anno - ha aggiunto - parleremo insieme, unitariamente, di Europa, di un'Europa solidale e non di un'Europa delle banche, delle multina-

zionali e della tecnocrazia».

«Un ringraziamento - ha detto infine Bombardieri - agli operatori dell'Ital e del Caf, che ogni mattina aprono la saracinesca delle nostre numerosi sedi. Ma grazie davvero per l'ottimo lavoro decennale a Santo Biondo, ormai autorevolmente impegnato in Segreteria nazionale, e auguri e un grande in bocca al lupo a Mariaelena Senese per la nuova importante responsabilità in questa splendida terra che è la Calabria e che vedrà al suo fianco il supporto di tutti».

«In questi dieci anni - ha detto Santo Biondo durante il suo intervento - abbiamo costruito una comunità, fatta di donne e di uomini, che ha lavorato tanto e che è pronta a lavorare tanto per il bene delle calabresi e dei calabresi». «Una comunità che è pronta ad esercitare la giusta pressione sulla politica e le istituzioni - ha proseguito - per fare in modo che i tanti

problemi della Calabria, a partire dalla sanità per finire alle infrastrutture, senza dimenticare i diritti civili e sociali di una terra bella ma difficile, vengano affrontati e risolti».

«Dobbiamo stare in mezzo alle persone - ha detto la neo segretaria Senese - dobbiamo ascoltare le loro richieste e trasformarle in soluzioni».

«Questa terra - ha concluso - non può accettare l'interminabile emorragia di giovani che scappano verso il Nord o verso l'estero. Per questo impegneremo la Regione Calabria affinché riesca ad

segue dalla pagina precedente

• Senese

approntare un piano di sviluppo occupazionale e sociale che, non disdegnando la cura del fenomeno migratorio, sia in grado di riscrivere il presente e ridisegnare il futuro della Calabria».

Il presidente della Regione, Roberto Occhiuto augurando alla nuova segretaria «i miei più calorosi auguri di buon lavoro e le congratulazioni per questo importante riconoscimento», ha ringraziato Biondo «con il quale, in questi primi anni del mio mandato, abbiamo positivamente lavorato in sinergia per affrontare e risolvere tante emergenze».

«La mia Giunta giudica fondamentale il confronto con i corpi intermedi - ha concluso - con le associazioni di categoria e con i sindacati.

Sono certo che continueremo a collaborare positivamente con la Uil, con Maria Elena Senese e con il segretario generale nazionale, Pierpaolo Bombardieri, per far crescere e riqualificare il lavoro e lo sviluppo in Calabria».

Il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, facendo i suoi auguri alla segretaria Senese, ha ribadito la necessità, in



Calabria, di «unire le forze per affrontare le sfide che ci prospetta la complessa fase che attraversiamo».

«E la Uil, fin qui con Santo Biondo - ha proseguito - con cui ho avuto il piacere di confrontarmi sui più questioni (dalla crisi energetica alle fragilità del tessuto produttivo e sociale), è un soggetto indispensabile per trovare le soluzioni a problemi vecchi e nuovi».

«Nel rivolgere gli auguri di buon lavoro alla neo segretaria della Uil-Calabria Maria Elena Senese - ha concluso - convinto che le organizzazioni sindacali siano presidi di democrazia e di rappresentanza degli interessi in gioco, assicuro la disponibilità ad allargare sempre più la partecipazione, anche per ciò che concerne la funzione legislativa in capo al Consiglio regionale». ●

## A TAURIANOVA SI PARLA DELLA VIOLENZA DI GENERE

Questo pomeriggio, a Taurianova, alle 16, nella Sala Consiliare del Comune, si terrà l'incontro

La violenza di genere nelle leggi nazionali e internazionali. Modelli culturali e strategie d'intervento. L'evento conclude il corso di alta formazione contro la violenza di genere, organizzato in collaborazione dall'Amministrazione comunale, dalla Piccola Opera Papa Giovanni, dalla Regione Calabria, dalla Commissione pari opportunità e dall'Ordine degli assistenti sociali.

Nel corso dell'incontro, a cui partecipe-

ranno gli assessori Angela Crea e Massimo Grimaldi, sarà presentato il Protocollo Rete Antiviolenza, prossimo alla sottoscrizione.

Intervengono Pietro Siclari, presidente dell'Associazione Piccola Opera Papa Giovanni, la dott.ssa Stefania Bruno, responsabile dell'Ambito Territoriale di Taurianova, il dott. Saverio Nicola Latella, responsabile Settore Welfare del Comune di Taurianova, dott.ssa Martina Calcopietro, assistente sociale dello Sportello di Ascolto Territoriale di Taurianova. Modera Francesca Mallamaci. ●



# A CATANZARO FINE SETTIMANA CON IL VINYL MARKET

**F**ine settimana a Catanzaro all'insegna del collezionismo dei dischi in vinile: sarà il primo evento targato Calabria Vinyl Market che aprirà anche il calendario primaverile delle fiere del disco del Sud Italia.

Sale l'attesa per un weekend da non perdere, all'insegna della musica e della smisurata passione per il vinile. Sabato 6 e domenica 7 aprile, dalle 10 alle 21, la Casa delle Culture del Palazzo provinciale in Piazza Prefettura a Catanzaro, ospiterà una due giorni da non perdere per tutti gli appassionati. Sedici espositori, provenienti da tutta Italia, sbarcheranno nel Capoluogo con il proprio carico di dischi, cd, dvd e musicassette - ma anche locandine e oggettistica vintage - in un percorso alla scoperta di autentici cult, rarità e chicche del passato che faranno la gioia dei collezionisti.

Si tratta della manifestazione che - con il patrocinio della Provincia e del Comune di Catanzaro - inaugura il nuovo brand "Calabria Vinyl Market" che vedrà la realizzazione di fiere mercato del disco su tutto il territorio regionale. Un settore, questo, in costante cresci-



patrocinio di  COMUNE DI CATANZARO  PROVINCIA DI CATANZARO

**- Catanzaro -**  
**VINYL MARKET**  
dischi in vinile, DVD, gadget, libri, zona vintage  
3° EDIZIONE  
**6 - 7 APRILE**  
dalle 10:00 alle 21:00 - INGRESSO GRATUITO  
**CASA DELLE CULTURE**  
Palazzo della Provincia - Piazza Prefettura - Catanzaro

ta, in grado di abbracciare fasce di utenti di ogni età ed estrazione, grazie al fascino rimasto sempre immutato del disco e del supporto fisico, che è tornato fortemente in auge anche tra i giovanissimi. La Calabria non è indietro rispetto a questo processo, tanto è vero che di recente ha aperto i battenti anche una piccola fabbrica del vinile con sede a Cosenza.

“Utilizzando materie prime di qualità e strumentazione all'avanguardia, che consentono di realizzare un disco con costi sostenibili, un manipolo di giovani professionisti è riuscito a mettere su una realtà che oggi lavora a stretto contatto con diverse etichette e major nazionali ed internazionali”, commenta Pietro Loscavo. “Ristampe dei classici, creazione di prodotti originali e su commissione: le richieste sono tantissime, la prima fabbrica calabrese, unica nel suo genere al Sud Italia, ha già esportato centinaia di dischi e ha ampi margini di crescita come impresa produttiva di nicchia”.

L'appuntamento con la vinylmania andrà, quindi, in scena nel primo fine settimana di aprile a Catanzaro, dove tantissimi cultori da ogni parte si incontreranno per condividere un bel momento di aggregazione e di divertimento, accendendo i riflettori del mondo musicale sul territorio regionale. ●

